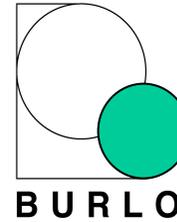


Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pediatrico  
**Burlo Garofolo**  
Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale  
per la salute della donna e del bambino

Via dell'Istria 65/1-34137 Trieste, tel 040 3785111



**Percorsi clinico  
organizzativi**

## Il controllo del dolore in travaglio di parto

### I metodi naturali



Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Pediatrico “**Burlo Garofolo**”  
Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale per la salute della donna e  
del bambino.

Via dell'Istria 65/1-34137 Trieste, tel 040 3785111

A cura dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico, in collaborazione col gruppo multidisciplinare sulla  
Partoanalgesia

Aggiornato a gennaio 2011

Aggiornato a gennaio 2011

Il dolore nel travaglio di parto è un fenomeno soggettivo che dipende da molteplici fattori.

La reazione al dolore può essere influenzata dall'ambiente ed è dimostrato che la presenza durante il travaglio di una persona di sostegno (familiare, amica o anche operatore sanitario) che fornisca ascolto, rassicurazioni o aiuto, può ridurre le richieste di trattamento antidolorifico.

Il dolore durante il travaglio di parto può essere alleviato con diversi metodi, sia naturali che farmacologici. L'IRCCS Burlo Garofolo mette a disposizione un ampio ventaglio di opzioni tra le quali i metodi naturali.

## I metodi naturali:

### Le posizioni libere.

Assumere durante il travaglio posizioni libere come lo stare in piedi, seduti, distesi sul fianco, accovacciati, può dare sollievo al dolore. Aiuta a sopportarlo meglio e favorisce un travaglio più regolare e veloce.

### Il travaglio in acqua.

Il bagno caldo, la doccia, l'applicazione di borse d'acqua calda e l'immersione in acqua (travaglio in acqua) sono utili per ridurre il dolore.

L'acqua è un elemento con molte attrattive: ha un effetto rilassante, sostiene, contiene e massaggia.

L'acqua evoca immagini e percezioni piacevoli. In acqua il corpo è più leggero, sono facilitati i movimenti, è più facile lasciarsi andare. L'effetto rilassante di un bagno caldo può essere "sfruttato" anche durante il travaglio. Il **travaglio in acqua** riduce la richiesta di analgesia dando la possibilità di vivere un travaglio naturale e meno doloroso.

### Indicazioni:

Gli studi scientifici hanno dimostrato che tale pratica è sicura per la mamma e per il bambino. Vi sono comunque delle condizioni che devono essere rispettate.

Il travaglio in acqua è indicato in caso di:

- Gravidanza singola (un solo feto), a termine e senza patologie;
- Feto in presentazione cefalica e in condizioni di benessere, in caso di "sacco rotto", il liquido deve essere chiaro;
- Travaglio ben avviato e insorto in maniera spontanea (senza uso di farmaci per l'induzione quali ossitocina o prostaglandine).

La doccia fino a quel momento rappresenta una valida alternativa alla vasca per ottenere un effetto rilassante.

### Controindicazioni:

- Gravidanza non fisiologica, ad esempio diabete, ipertensione arteriosa, obesità, sacco rotto da più di 24 ore, liquido amniotico tinto, ecc.;
- Somministrazione di farmaci analgesici o analgesia epidurale.

## Le vasche



### Temperatura dell'acqua:

36°-37°C

### Permanenza:

Non più di due ore  
o a richiesta dell'ostetrica



Immagine 1: Le vasche della Sala Parto

## Il percorso

Per usufruire del travaglio/parto in acqua non è necessaria alcuna prenotazione, la richiesta viene espressa all'inizio del travaglio all'ostetrica di turno.

La documentazione clinica necessaria è quella che normalmente si presenta quando si accede in Sala Parto (cartella ecografica, esami ematochimici eseguiti in gravidanza, eventuale cartella con le visite mediche effettuate).

Si può accedere a questa procedura in qualsiasi fascia oraria, diurna o notturna, compatibilmente con le necessarie risorse organizzative e ambientali.